MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

**Riferirono ciò che del bambino era stato detto loro**

Quanto il Signore nostro Dio ha compiuto nella notte in cui è nato come vero uomo il suo Unigenito eterno, deve farlo ogni discepolo di Gesù. Ai pastori Dio rivela nella sua purissima verità chi è colui che è nato in Betlemme: *“C’erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all’aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l’angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l’angelo una moltitudine dell’esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama» (Lc 2,8-14)*. I pastori si recano in Betlemme senza indugio e rivelano a tutti coloro che erano nella grotta dove il Bambino avvolto in fasce giaceva nella mangiatoia quanto era stato loro rivelato dall’angelo del Signore. Quel Bambino è il Salvatore. Si compie così la profezia di Zaccaria: *“Benedetto il Signore, Dio d’Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo: salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano. Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni”* (Lc 1,68-75). Gesù ha rivelato tutto di sé ai suoi Apostoli: il mistero della sua vita e della sua morte, della sua gloriosa risurrezione e dell’ascensione, del suo essere stato costituito dal Padre Signore del cielo e della terra e Giudice dei vivi e dei morti, tutto il mistero della salvezza e della redenzione che si compie in Lui, con Lui, per Lui. Gli Apostoli sono stati mandati ad annunciare a tutti i popoli questo mistero e invitare ogni uomo ad accoglierlo nella conversione e nella più pura fede nel Vangelo. Se il mistero rimane velato, la salvezza rimane velata, la nuova creatura non nasce e l’uomo viene condannato a rimanere nella schiavitù del peccato e della morte. Gesù non ha chiamato e costituito gli Apostoli per andare nel mondo a risolvere i problemi del mondo. Li ha invece costituiti per rivelare il suo mistero che è di salvezza e di vita eterna ad ogni uomo. Li ha mandati nel mondo per fare discepoli tutti i popoli. Per battezzare nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Per insegnare il suo mistero con ogni scienza, sapienza, intelligenza, conoscenza nello Spirito Santo. Per manifestare la vita nuova che nasce dalla fede in Lui. Se essi non portano gli uomini nel mistero di Cristo, facendoli vita di Cristo in Cristo, loro sono apostoli di se stessi, non certo Apostoli di Cristo Gesù. È vero Apostolo di Cristo Gesù chi annuncia Cristo, invita alla conversione e alla fede nel suo Vangelo, immerge i cuori dei credenti in Lui nelle acque del battesimo per nascere dall’alto divenendo nuove creature.

*Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l’un l’altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com’era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall’angelo prima che fosse concepito nel grembo.*

Oggi dobbiamo confessare che molti, inviati per annunciare Cristo esercitando il ministero della vera profezia, si stanno trasformando in inviati di se stessi ed esercitano il ministero della falsa profezia. Quando si diviene ministri della falsa profezia? Quando si parla all’uomo dal proprio cuore e non dal cuore di Cristo Gesù, sotto la potente illuminazione e conduzione dello Spirito Santo. Possiamo noi oggi dirci o presentarci come servi di Cristo Gesù, inviati nel mondo per rivelare il suo mistero con ogni luce di verità e di dottrina, se abbiamo deciso di non parlare più agli uomini di Lui, di Lui che è il solo vero Redentore e il solo vero Salvatore? Se abbiamo dichiarato, rinnegando tutta la Divina Rivelazione, che ogni religione è via di salvezza? Se stiamo insegnando agli uomini che non vi alcun bisogno di Cristo per andare a Dio? Se il suo Vangelo è ritenuto non più vivibile e neanche più predicabile ai nostri giorni? È questa la falsa profezia che oggi sta distruggendo la purissima verità di Cristo e sta mandando al macero la verità dell’uomo. Ogni verità negata a Cristo Gesù è una verità negata all’uomo. La cancellazione di Cristo dalla storia è cancellazione dal regno eterno del Signore. Chi si vergogna di Cristo, mai potrà dire di amare l’uomo con l’amore di Dio, perché l’amore con il quale Dio ama l’uomo è Cristo Crocifisso e Risorto per la nostra vita eterna. Ai nostri giorni l’allontanamento da Cristo Gesù dal cuore e dagli occhi degli uomini è così grande da divenire impossibile ritornare alla purissima verità del suo mistero. Ormai tutta la vera profezia è stata avvolta e soffocata tra le spire potentissime della falsa profezia. Vergine Maria, Regina dei Profeti, libera i Profeti di Cristo Gesù dalle potenti spire della falsa profezia. ***01 Gennaio 2023***